

in collaborazione con l'Adnkronos Lavoro

LABITALIA
gruppo adnkronos
Giuseppe Maria Communications**OPENJOBMETIS** Esperienza, flessibilità su turni e un'elevata specializzazione

A Natale 5mila occasioni di lavoro per cassieri e addetti ai reparti

ROMA - L'arrivo del Natale porta con sé un netto incremento dei volumi di vendita di settori come grande distribuzione, retail e ristorazione, che in questo periodo dell'anno offrono diverse opportunità professionali: Openjobmetis ricerca, infatti, oltre 5.000 risorse come cassieri, addetti vendita, responsabili di reparto e addetti al banco del fresco (tra cui anche panettieri, pasticceri, salumieri e macellai). Secondo un'indagine interna condotta dall'agenzia per il lavoro guidata dall'amministratore delegato Rosario Rasizza, il 45% delle posizioni aperte interessa addetti vendita, per un totale di 2.250 profili impegnati nelle aziende del settore.

Il 40%, invece, pari a 2.000 risorse, riguarda scaffalisti e cassieri che grandi magazzini, supermercati e centri commerciali richiedono a Openjobmetis per le feste. C'è poi un 15% di lavoratori,



oltre 750 specialisti del gdo, impiegati come addetti al banco del fresco. Non mancano, inoltre, le ricerche di profili più elevati, come i responsabili di negozio e punto vendita, per i quali Openjobmetis prevede tra

le 20 e 30 assunzioni con contratti a tempo determinato e indeterminato. Per tutte le selezioni, sono requisiti fondamentali l'esperienza, la flessibilità massima prevista dal lavoro su turni e nei weekend, e un'elevata

specializzazione della risorsa.

Rispetto al recente passato, diventa altrettanto importante, soprattutto per ruoli come il sales assistant, la conoscenza del prodotto che si vende, la capacità di negoziazione e di accoglienza nei confronti del cliente e le competenze linguistiche: se l'inglese è imprescindibile, il settore lusso richiede anche cinese e russo, oltre a doti di standing elevate.

"La commessa del grande magazzino di una volta - commenta Laura Piccolo, responsabile della divisione Grandi clienti di Openjobmetis - non esiste più.

Un bravo addetto vendite deve possedere qualità relazionali e conoscenze linguistiche, senza contare che oggi lavorare nel gdo è molto diverso rispetto al passato perché la flessibilità richiesta è totale visto che si lavora sette giorni su sette e nei festivi".

"Esistono poi - fa notare - professionalità difficili da trovare già formate: macellai, salumieri, pasticceri o addetti al banco del fresco devono avere anche spiccate doti di leadership e di coordinamento delle risorse nel proprio reparto. Per questo, l'agenzia per il lavoro diventa un partner importante per le aziende. Un addetto alle vendite non è difficile da trovare, difficile è presentare un servizio di qualità, vale a dire conoscere il mercato e le esigenze delle aziende: ad esempio, fornire le risorse con gli skills richieste in tempi rapidi e sovrintendere all'organizzazione dei turni del personale, di cui Openjobmetis pure si occupa".

Se il trend degli anni passati, come previsto, verrà confermato, il 25% delle somministrazioni è destinato a trasformarsi in assunzione diretta da parte delle aziende clienti di Openjobmetis. A livello contrattuale, gli inquadramenti più frequenti per i settori gdo e retail sono il quinto livello del contratto nazionale del commercio, che determina generalmente il 90% delle assunzioni, e quarto livello per i sales assistant in ambito retail: 10% la quota di assunzioni prevista.

BREVI

FLAI CGIL: CON GLI 'INVISIBILI' A ROSARNO NELLE CAMPAGNE DI RACCOLTA

ROMA - Prosegue 'Gli invisibili delle campagne di raccolta', il progetto della Flai Cgil, giunto a novembre in Calabria. Dopo la Puglia, i delegati provenienti da tutte le parti d'Italia e le strutture territoriali hanno concentrato gli sforzi e l'attività del sindacato di strada proprio a Rosarno, dove è in corso la campagna per la raccolta degli agrumi. I lavoratori immigrati giunti per la stagione di raccolta sono numerosissimi, oltre 1.000, molti di più di quanti erano l'8 e il 9 gennaio 2010, quando a Rosarno esplose la violenza.

"Da allora però qualcosa è cambiato - dicono alla Flai - anche se rimane l'emergenza accoglienza. Un'emergenza alla quale oggi, a differenza del 2010, si sta facen-

ancor più importante poiché si pone l'obiettivo di amplificare, di far sentire alle istituzioni regionali e nazionali cosa succede a Rosarno, e contemporaneamente dà un supporto concreto a chi vuole legittimamente battersi per condizioni di lavoro migliori", si legge in una nota del sindacato dei lavoratori agroalimentari della Cgil.

INTESA ACCREDIA-INVITALIA PER PROMOZIONE COMPETITIVITÀ

ROMA - Protocollo d'intesa tra Accredia, l'Ente unico di accreditamento italiano, e Invitalia, l'agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa. La collaborazione tra le parti, che è stata firmata nei giorni scorsi, coinvolgerà il ministero dello Sviluppo

economico. Il protocollo avrà una durata di tre anni. Si tratta, afferma Federico Grazioli, presidente di Accredia, "di un accordo strategico che permetterà di fare sistema tra le principali istituzioni italiane pubbliche e private del settore, al fine di potenziare l'attrattività delle imprese italiane e la loro competitività in Italia e all'estero".

CONIUGARE LAVORO E TEMPO LIBERO, UN MANAGER SU DUE INSODDISFATTO

ROMA - Non vi sono dubbi: oggi il lavoro è un grosso problema per i 2,774 milioni di disoccupati e per i tanti che, scoraggiati, non lo cercano neppure più. Ma lo è anche per tantissimi dei 22,937 milioni di occupati. Infatti, il 56% dei manager, secondo un'indagine Manageritalia, è insoddisfatto della conciliazione tra vita professionale e privata e l'84% dice che non ha abbastanza tempo per fare quello che desidera. Tra le assistenti di direzione, secondo un'indagine di Od&m per Secretary.it, ben il 58% non è soddisfatta della flessibilità d'orario. Insomma, la crisi in atto stressa ulteriormente l'annosa incapacità italiana di avere un sistema che faciliti la vita ai suoi cittadini.

E pensare che per i manager aumentare produttività e benessere di individui e aziende si può, eccome. La ricetta che emerge dai dati dell'indagine (AstraRicerche e Duepuntozero Doxa per Manageritalia 2012) è: valutare le persone su merito e risultati raggiunti (96% manager, 88% italiani), gestirle per obiettivi (93% e 81%), più formazione (93% e 91%) e gestione manageriale (92% e 72%) e un'organizzazione aziendale meno gerarchica e più collaborativa (87% entrambi). E per finire, sempre tra i must, maggiore conciliazione tra vita lavorativa e personale (85% entrambi) e introduzione di programmi di welfare aziendale (77% e 81%).

Lo dimostra anche l'indagine Secretary.it (la community più rappresentativa oggi in Italia, con circa 7.000 iscritti), dove le intervistate (circa 500) si dicono soddisfatte del proprio lavoro (70%). Soddisfano riconoscimento del ruolo (68,8%), retribuzione percepita (63,6%) e clima interno aziendale (60,7%). Ma chiedono maggiore flessibilità d'orario (58%), possibilità di usufruire, in parte, del telelavoro (42,1%), e di essere inserite, come i manager, in un programma aziendale di misurazione della produttività in favore di un maggior senso di responsabilizzazione.

Emerge, quindi, "con forza - conclude la nota - che serve una rivoluzione copernicana nel mondo del lavoro italiano e che forse tutti i colloqui tra le parti sociali, che negli ultimi mesi stanno calamitando l'attenzione nel dibattito sulla produttività, sono un poco fuori dai tempi e privi di senso".



do fronte con la tendopoli di San Ferdinando, e il centro allestito dal Comune di Rosarno con i container della Protezione Civile. Tuttavia, queste soluzioni non riescono ancora coprire l'intero fabbisogno di posti letto e dei servizi".

Oltre al tema dell'accoglienza, l'altro grande problema su cui il sindacato sta agendo è quello del lavoro nero e dello sfruttamento della manodopera. "Per una giornata di lavoro, dall'alba al tramonto - spiegano alla Flai - si portano a casa 20-25 euro, anche meno se il caporale di turno chiede di più per il trasporto o l'acqua. Dopo i fatti drammatici del 2010 e il lavoro capillare svolto dalla Flai, dalla Cgil e dalle tante associazioni presenti, è aumentata anche la consapevolezza dei lavoratori stranieri di quali siano i propri diritti e come poterli raggiungere".

"La presenza del sindacato, della Flai, a Rosarno è

Economico. Il protocollo avrà una durata di tre anni. Si tratta, afferma Federico Grazioli, presidente di Accredia, "di un accordo strategico che permetterà di fare sistema tra le principali istituzioni italiane pubbliche e private del settore, al fine di potenziare l'attrattività delle imprese italiane e la loro competitività in Italia e all'estero".

Nell'ambito del protocollo, Accredia si impegna a riportare sul sito web Invitalia un link al fine di consentire il libero accesso alla banca dati delle oltre 100.000 organizzazioni italiane certificate, per la consultazione semplificata di elenchi aggiornate delle imprese certificate secondo gli standard europei e internazionali, così da fornire per le aziende straniere che vogliono investire in Italia i riferimenti di soggetti qualitativamente e tecnologicamente avanzati, suddivisi per settori di attività. Invitalia, dal canto suo, si impegna a realizzare,